Tiratura: 204.921 Diffusione: 140.172

LA STAMPA

Quotidiano

Raffaello Cortina Editore

Data 10-03-2019
Pagina 12
Foglio 1

MASSIMO AMMANITI Lo psicanalista: "Ignorare le conseguenze etiche e legali di un rapporto del genere è sintomo di immaturità patologica"

"Il ragazzo va allontanato da lei Non è maturo per fare il padre"

INTERVISTA

MARIA CORBI
ROMA

Una donna adulta, un'insegnante che seduce un ragazzino di 14 anni e partorisce suo figlio. Impossibile non scomodare il mito di Edipo. «Questa donna ha l'età della madre del suo alunno e quindi c'è anche un aspetto edipico. Questo legame può creare un senso di onnipotenza, ma in altri momenti fa sentire l'adolescente terrorizzato, impotente e terribilmente colpevole per quello che fatto. Una situazione che interferisce con il suo sviluppo e la maturazione della sua identità», spiega Massimo Ammaniti, psicanalista, professore onorario di Psicopatologia dello Sviluppo alla Sapienza di Roma.

Come può succedere?

«Non è la prima volta. La vicinanza fisica e la consuetudine di incontri e di scambi può creare queste situazioni di intimità affettiva. Ma quel che colpisce è che un'insegnante più che trentenne vada con un ragazzino di 14 anni. Questo pone problemi non solo etici, ma anche legali e quindi ignorarne la pericolosità è sintomo di immaturità patologica. Che un adolescente si faccia vincere dalle pulsioni, dal desiderio è legittimo, mentre non è normale per una donna adulta con una responsabilità educativa».

Lei ha scritto un libro sugli "adultescenti", una generazione che non diventa mai adulta ("Adolescenti senza tempo", Raffaello Cortina editore). È questo il caso?

«Una donna di 40 anni deve riconoscere le differenze generazionali tra lei e un ragazzino di 14 anni. Gli "adultescenti" non sono mai cresciuti e quindi non hanno mai acquistato la responsabilità. In questo caso la responsabilità è grave».

I genitori hanno denunciato la donna anche se è la madre del loro nipote. Hanno fatto bene?

«Certo in una situazione di questo genere... L'importante è allontanare questa persona. Un po' mi preoccupa il fatto che il ragazzo avrà udienze in tribunale per esempio, e il problema rischierà di ampliarsi ancora di più».

Ci saranno dei danni permanenti?

«È stato esposto a esperienze molto più grandi rispetto alle sue capacità di metabolizzarle, elaborare. E questo rischia di stravolgere la sua adolescenza».

Il ragazzino adesso è padre. Come deve confrontarsi con questa responsabilità?

«Un ragazzo di 14 anni non può essere padre. Noi sappiamo che gli adolescenti non hanno ancora sviluppato le capacità genitoriali che sono un esito della fine dell'adolescenza. Nell'adolescenza si è troppo presi da se stessi e si è incapaci di occuparsi di un bambino piccolo».

Quale è il modo giusto di reagire per i genitori?

«Cercherei di allontanare questa persona, di proteggere il figlio, che ha subito un abuso psicologico, standogli vicino, facendolo parlare con una persona esperta in grado di capire e di fargli capire questa esperienza troppo più grande di lui lascerà una serie di cicatrici. Ha bisogno di riprendere il suo percorso di adolescente»

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Fa un figlio con l'allievo 14enne Insegnante indagata per abusi

"Il ragazzo va allontanato da lei Non è maturo per fare il padre"

Codice abbonamento: 005345

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Raffaello Cortina